



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici

Circolare n. 85
Prot. n. 17005

Roma, 3 dicembre 2004

Allegati n. 6

Ai Direttori Generali

degli Uffici scolastici regionali
LORO SEDI

Al Sovrintendente scolastico

per la Provincia di
BOLZANO

All'Intendente scolastico

per le Scuole in lingua tedesca
BOLZANO

All'Intendente scolastico

per le Scuole delle località ladine
BOLZANO

Al Sovrintendente scolastico

per la Provincia di
TRENTO

Al Sovrintendente studi

per la Regione autonoma della Valle d'Aosta
AOSTA

Ai Centri Servizi Amministrativi

LORO SEDI

e, p.c.

Al Gabinetto

SEDE

All'Ufficio legislativo

SEDE

Oggetto: Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.

Premessa

La valutazione degli alunni va inquadrata nel nuovo assetto ordinamentale ed educativo delle scuole del I ciclo d'istruzione e nell'ambito dei principi, delle norme e degli obiettivi definiti

dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 e dalle *Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati* (di cui agli allegati B e C, facenti parte integrante del decreto medesimo) che, come è noto, sostituiscono i vecchi programmi della scuola elementare e media e costituiscono il nuovo assetto pedagogico, didattico e organizzativo della scuola del I ciclo di istruzione.

In effetti il citato decreto legislativo con le annesse *Indicazioni nazionali*, in coerenza con i motivi ispiratori della riforma, con le finalità del *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione* e in particolare con l'obiettivo della personalizzazione dei percorsi formativi dell'alunno, reca importanti innovazioni con riguardo sia alla valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti che alla certificazione delle competenze acquisite.

In tale ottica il menzionato provvedimento prospetta una significativa evoluzione del quadro normativo in materia di valutazione, abrogando talune norme, introducendone altre, potenziando le fattispecie individuate dal Regolamento sull'autonomia scolastica (*D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, artt. 4, 8, 10 e 17*).

L'avvio della riforma del primo ciclo d'istruzione dal corrente anno scolastico coincide, pertanto, anche con l'attivazione di nuovi profili del sistema di valutazione dell'alunno, le cui premesse già è dato rinvenire nella normativa concernente l'autonomia delle istituzioni scolastiche, che, com'è noto, prefigura il passaggio dalla scuola dei programmi alla scuola dei piani di studio personalizzati.

Con la presente nota si vogliono offrire indicazioni, indirizzi e orientamenti sull'attuazione delle nuove previsioni valutative, da applicare al contesto normativo riformato e, nel contempo, proporre misure di accompagnamento e suggerimenti a sostegno dell'impegno delle scuole nella predisposizione di aggiornati strumenti di valutazione.

Si tratta, pertanto, di dare un'impostazione complessiva ad un percorso lungo e articolato, da gestire con carattere di gradualità, processualità e flessibilità, che troverà compiuta definizione con la messa a regime della riforma e con l'assestamento delle linee portanti dell'impianto del nuovo sistema di valutazione.

A. Evoluzione del quadro normativo

Prima di soffermarsi sugli aspetti e i profili più rilevanti del nuovo processo di valutazione, si ritiene opportuno, per completezza espositiva e per comodità di consultazione, fornire una ricostruzione del relativo quadro normativo, indicandone le linee evolutive.

- a) L'art. 144 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione (*decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297*) che disciplinava la valutazione degli alunni della scuola elementare con previsione della scheda personale di valutazione e dell'attestato con giudizio finale, è stato abrogato dall'art. 17 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche). Il menzionato art. 144 prevedeva, altresì, la competenza del Ministero dell'Istruzione nel definire "le modalità, i tempi ed i criteri per la valutazione degli alunni e le forme di comunicazione alle famiglie", nonché nel predisporre i modelli di scheda e di attestato. Modalità e criteri che, in forza dell'autonomia, rientrano ora nelle attribuzioni delle istituzioni scolastiche.
- b) L'art. 177 del Testo Unico summenzionato (*decreto legislativo n. 297/1994*) che disciplinava la valutazione degli alunni della scuola media e prevedeva la scheda personale di valutazione e l'attestato con giudizio finale, è stato abrogato dall'art. 19 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59. Tale abrogazione ha andamento processuale, nel senso che è divenuta operativa a decorrere dal corrente anno scolastico per la prima classe della scuola secondaria di I grado e sarà estesa contestualmente all'applicazione del nuovo ordinamento alle classi successive.

Come è noto, il suddetto art. 177 poneva a carico del Ministero la predisposizione dei modelli di scheda e di attestato.

- c) L'art. 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo, altresì, che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale". Il disposto del citato art. 4 va ora considerato e integrato alla luce della nuova previsione normativa contenuta negli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004.
- d) L'art. 8 del medesimo D.P.R. n. 275/1999 assegna, tra l'altro, al Ministro dell'istruzione il compito della definizione degli indirizzi generali sulla valutazione degli alunni, il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi. Anche tale disposto va riconsiderato e integrato alla luce della nuova previsione normativa contenuta negli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004.
- e) L'art. 10, comma 3 del citato D.P.R. n. 275/1999 prevede l'adozione, da parte del Ministero dell'istruzione, di nuovi modelli per le certificazioni, indicanti le conoscenze, le competenze, le capacità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate. Tale disposizione va ora contestualizzata e raccordata con la nuova previsione normativa contenuta negli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004.
- f) Gli articoli 8 e 11 del decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59, relativi, rispettivamente, alla scuola primaria e alla scuola secondaria di I grado, dispongono che siano affidate alla competenza dei docenti dell'équipe pedagogica (docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio):
 - la valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti e del comportamento degli alunni;
 - la valutazione dei periodi biennali ai fini del passaggio al periodo successivo;
 - l'eventuale non ammissione alla classe successiva all'interno del periodo biennale;
 - la certificazione delle competenze acquisite dall'alunno;
 - l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado, in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche (non inferiori ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato).
- g) Le *Indicazioni Nazionali per i piani di studio personalizzati* per la scuola primaria e le *Indicazioni Nazionali* per la scuola secondaria di I grado, rispettivamente allegati B e C al decreto legislativo n. 59/2004, di cui sono parte integrante, prevedono la elaborazione e realizzazione del *portfolio delle competenze individuali* recante un'apposita sezione dedicata alla valutazione dell'alunno.

In sintesi, dal quadro normativo su esposto emerge con chiarezza un rafforzamento del ruolo e della responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.

Tenendo a riferimento il citato assetto normativo, l'Amministrazione è ora impegnata a sostenere e adeguare la valutazione alla nuova previsione ordinamentale, assecondando con gradualità e flessibilità il passaggio dal vecchio al nuovo sistema valutativo, in un'ottica di valorizzazione e potenziamento dell'autonomia scolastica, e fornendo indicazioni, suggerimenti, esempi di modelli, ecc.

B. Obiettivi e contenuti della valutazione, certificazione delle competenze

In via preliminare si ritiene opportuno evidenziare che la valutazione degli alunni comprende anche una fase riflessiva e di partecipata consapevolezza, nell'ambito della quale i genitori e gli allievi da una parte, e i docenti dall'altra, attraverso il processo di valutazione, trovano

opportunità e occasioni per migliorare la relazione educativa, ovviamente nel rispetto dei distinti ruoli.

Le aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite sono quelle riferite alle discipline e alle educazioni alla convivenza civile, entrambe previste dalle *Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati*, nonché quelle relative alle attività opzionali.

Costituiscono oggetto della valutazione periodica e annuale:

1. Gli *apprendimenti*: riguardano i livelli raggiunti dagli allievi nelle conoscenze/abilità individuate negli obiettivi formativi formulati dai docenti per le diverse unità di apprendimento realizzate, e desunti, attraverso l'autonoma mediazione didattica dell'équipe dei docenti, dagli *Osa* (obiettivi specifici di apprendimento) delle *Indicazioni nazionali*.
2. Il *comportamento dell'alunno*: viene considerato in ordine al grado di interesse e alle modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, all'impegno, alla capacità di relazione con gli altri, ecc..

Al fine di sostenere le istituzioni scolastiche e i docenti nel delicato compito di pervenire, nella loro autonomia, ad un'efficace valutazione dei propri alunni, nel rispetto delle finalità generali del nuovo sistema di istruzione, vengono individuate, a titolo esemplificativo, alcune specie di abilità desunte dagli Obiettivi Specifici di Apprendimento delle *Indicazioni Nazionali*, che, poste in correlazione con le conoscenze, anch'esse desunte dagli Obiettivi Specifici di Apprendimento, possono costituire la base di riferimento per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Per la scuola primaria tali esempi sono riportati nell'*allegato A* e per la scuola secondaria di I grado nell'*allegato B*.

Le conoscenze e le abilità acquisite da ciascun alunno concorrono a promuovere le competenze personali che formano oggetto della certificazione delle competenze, come momento conclusivo della valutazione complessiva degli effetti e dei risultati ottenuti.

Per i docenti delle prime classi della scuola primaria può costituire un utile riferimento, nella fase iniziale di valutazione, l'acquisizione di elementi di conoscenza rilevati al termine del percorso della scuola dell'infanzia, tenendo presente la documentazione predisposta dalle scuole dell'infanzia con la collaborazione delle famiglie, soprattutto per la parte concernente il processo educativo, il grado di autonomia personale, il profilo educativo delle bambine e dei bambini.

Si fa riserva di fornire puntuali indicazioni in merito alla certificazione delle competenze e alle relative scansioni temporali, anche sulla base delle esperienze più significative realizzate dalle scuole in questo primo anno di attuazione della riforma.

Si ritiene opportuno precisare che la valutazione periodica e annuale e la certificazione delle competenze, anche ai fini dei passaggi alle classi e ai periodi successivi, spetta ai soli docenti responsabili degli insegnamenti compresi nell'orario annuale delle lezioni (cfr. *commi 1 e 2 degli articoli 7 e 10 del decreto legislativo n. 59/2004*). Invece gli insegnanti o gli esperti, eventualmente impiegati nello svolgimento di attività aggiuntive, finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa, contribuiscono alla valutazione secondo modalità e criteri deliberati autonomamente dalle istituzioni scolastiche.

C. Strumenti per la valutazione

1. Scheda personale dell'alunno – Come prima accennato, per la scuola primaria e per la prima classe della scuola secondaria di I grado sono stati abrogati i modelli nazionali di scheda personale dell'alunno e di attestato finale, già in precedenza utilizzati.

Rimangono invece in vigore transitoriamente i citati modelli per le classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado.

A tale riguardo, questo Ministero rimette direttamente alle istituzioni scolastiche il compito di provvedere alla riproduzione dei citati modelli per i rispettivi alunni.

Ad ogni buon conto, con l'intento di facilitare il compito delle scuole nella riproduzione del precedente modello di scheda e di attestato, se ne riporta in allegato la copia conforme (*mod. 1* per la scheda personale e *mod. 2* per l'insegnamento della religione cattolica).

Per quanto attiene invece alle classi della scuola primaria e a quelle del primo anno di corso della scuola secondaria di I grado, le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia, possono, con i necessari adattamenti e con i vincoli riferiti agli apprendimenti e al comportamento (*cf.* precedente paragrafo B), predisporre una scheda personale dell'alunno, ispirandosi al precedente modello ministeriale, oppure elaborando modelli diversamente impostati.

Per facilitare il passaggio al nuovo sistema valutativo e alle relative procedure, questo Ministero, a sostegno della autonomia delle scuole, fornisce, secondo una proposta aperta a modifiche e integrazioni da parte delle istituzioni scolastiche medesime, oltre all'elencazione degli esempi di abilità/conoscenze per ogni area disciplinare di cui agli allegati A e B, taluni esempi di scheda personale dell'alunno (*allegato C* per la scuola primaria e *allegato D* per la scuola secondaria di I grado).

Resta ferma, ovviamente, la piena autonomia delle istituzioni scolastiche di avvalersi degli esempi di abilità/conoscenze e dei modelli di scheda indicati.

La valutazione periodica dell'alunno viene espressa in base alla scansione temporale adottata dal collegio dei docenti.

Le valutazioni periodica e annuale debbono tradursi in valutazioni globali che evidenzino, anche sulla base dei livelli di apprendimento rilevati, il personale processo formativo dell'alunno e l'avvenuto conseguimento degli obiettivi formativi individuati, avendo a riferimento altresì il *Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo d'istruzione*.

Al fine di garantire sistematicità e oggettività in questa fase di avvio della nuova procedura valutativa, è indispensabile che le forme espressive della valutazione siano comuni a tutte le istituzioni scolastiche. In particolare si prospetta l'esigenza che le istituzioni medesime continuino ad adottare per la valutazione dei livelli di apprendimento delle varie discipline le espressioni sintetiche finora utilizzate (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente).

È appena il caso di rilevare che la valutazione nella sue diverse fasi di gestione e di attuazione, quale momento significativo del perseguimento delle finalità formative di ogni alunno, deve scaturire dalla collegialità dei componenti dell'équipe pedagogica, ed è pertanto affidata a tutti i docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio collegialmente definiti.

Quanto alla scheda personale dell'alunno, la stessa può essere allegata al portfolio delle competenze oppure farne parte strutturalmente nell'apposita sezione dedicata alla valutazione.

2. Portfolio delle competenze individuali – Le *Indicazioni nazionali* (allegati B e C al decreto n. 59/2004) prevedono che il percorso scolastico di ciascun alunno sia accompagnato da un apposito strumento di documentazione dei processi formativi - *Portfolio delle competenze individuali* – che si articola in due sezioni, una dedicata all'orientamento e l'altra alla valutazione dell'alunno.

In questa fase di avvio del processo di riforma l'attenzione viene rivolta esclusivamente agli aspetti valutativi, anziché a quelli, non meno importanti, relativi all'orientamento che, come è noto, sono volti ad assicurare un percorso didattico caratterizzato dalla continuità educativa.

Ferme restando le varie funzioni del Portfolio previste dalle *Indicazioni nazionali*, ai fini della valutazione degli apprendimenti e del comportamento, si ritiene utile fornire alcuni elementi chiarificatori.

In prima applicazione è opportuno che la strutturazione e l'utilizzo del Portfolio siano improntati ad un'ampia gamma di soluzioni e alla massima flessibilità, in modo da proporsi come efficace supporto all'azione educativa e agli interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascun alunno.

D'altra parte, l'esperienza realizzata nel corrente anno scolastico potrà consentire di affinare e qualificare l'impiego di tale strumento, avvalendosi dell'apporto diretto e partecipato delle scuole.

Nella strutturazione e nell'utilizzo del portfolio delle competenze, ferma restando l'autonoma determinazione delle singole istituzioni scolastiche, si raccomanda di ispirarsi a criteri di funzionalità ed essenzialità, anche per non gravare i docenti di adempimenti formali aggiuntivi.

La cura della sezione relativa alla valutazione è rimessa alla diretta competenza di tutti i docenti titolari delle attività educative e didattiche previste dai piani di studio personalizzati (*articoli 8 e 11 dello stesso decreto*).

In questa prospettiva è opportuno ricordare che il portfolio documenta il processo di apprendimento di ciascun alunno, nonché gli elementi di rilievo del comportamento, anche mediante annotazioni relative al conseguimento degli obiettivi formativi delineati nei Piani di studio personalizzati.

Le annotazioni significative dei processi di apprendimento, effettuate secondo scansioni temporali individuate direttamente dagli insegnanti interessati, concorrono alla organica e formale valutazione periodica dell'alunno, da riportare sulla scheda personale e da comunicare alle famiglie, ovviamente nel rispetto delle regole sulla riservatezza.

3. Attestato finale – L'esigenza di documentare formalmente gli esiti educativi di ogni alunno, per fissare annualmente le tappe del suo itinerario formativo, resta confermata anche nel nuovo scenario valutativo determinato dalla riforma.

Le istituzioni scolastiche potranno predisporre autonomamente un proprio modello di attestato finale, riportandolo nel frontespizio della scheda personale dell'alunno. Tale modello può essere mutuato da quello ministeriale utilizzato nel precedente ordinamento e già incluso nella stessa scheda personale dell'alunno.

4. Certificazione – Questo Ministero si riserva, anche sulla base della rilevazione di esperienze significative condotte in attuazione della riforma nel pregresso anno scolastico e nell'anno in corso, di offrire modelli di certificazione in cui possano essere indicate le conoscenze, le competenze, le abilità acquisite e i crediti formativi riconoscibili, compresi quelli relativi alle discipline e alle attività realizzate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa o liberamente scelte dagli alunni e debitamente certificate (*art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 275/1999*).

5. Altri documenti di valutazione – I registri di classe e il registro/giornale dell'insegnante, attualmente in uso, saranno opportunamente adattati dalle istituzioni scolastiche alla luce dei nuovi elementi sopra richiamati e secondo criteri di funzionalità e di essenzialità.

D. Scrutini, non ammissione alla classe successiva, validazione dell'anno ed esami

È sostanzialmente confermato il precedente ordinamento per quanto riguarda gli scrutini relativi alla valutazione periodica e finale.

In sede di scrutinio di fine anno per il passaggio alla classe successiva, all'interno dello stesso periodo didattico, i docenti valutano e registrano il conseguimento degli obiettivi formativi previsti per ciascun alunno.

In presenza di particolari situazioni di criticità, di rilevanza tale da compromettere gravemente il processo di apprendimento in atto, prefigurando oggettivamente l'impossibilità di

conseguire gli obiettivi formativi previsti, i docenti possono in via eccezionale non ammettere l'alunno alla classe successiva (*articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004*).

Tale decisione viene assunta con specifica motivazione da riportare nella scheda personale dell'alunno e negli altri atti significativi del suo percorso scolastico.

Per la scuola primaria l'eventuale non ammissione viene decisa all'unanimità da parte dei docenti responsabili degli insegnamenti e delle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati; conseguentemente, viene riformato il dettato dell'articolo 145, comma 2 del Testo Unico (Decreto Legislativo n. 297/1994) che, per la non ammissione alla classe successiva, richiedeva di conformarsi al parere del consiglio di interclasse.

Per la scuola secondaria di I grado l'eventuale non ammissione alla classe successiva, nei casi eccezionali e motivati sopra richiamati, è adottata a maggioranza dai docenti preposti agli insegnamenti e alle attività educative e didattiche previsti dai piani di studio personalizzati.

Si rammenta che l'ammissione agli scrutini di fine anno nella scuola secondaria di I grado è condizionata, ai sensi dell'art. 11, comma 1 del decreto legislativo n. 59/2004, alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate. I docenti possono, per singoli casi eccezionali, validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze.

In conformità di quanto previsto dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 59/2004 circa l'unità del I ciclo d'istruzione con previsione dell'esame di Stato solamente al termine dell'intero percorso del ciclo, l'esame di licenza elementare, come anticipato dalla circolare ministeriale n. 29 del 5 marzo 2004, già dal corrente anno scolastico non viene più effettuato.

Nulla è innovato per quanto riguarda la valutazione degli alunni disabili, per i quali continuano ad applicarsi le norme previste dall'articolo 318 del Testo Unico e successive modificazioni.

E. Esame di idoneità alla classe successiva

La materia degli esami di idoneità è disciplinata dagli articoli 8 e 11 del decreto legislativo n. 59/2004, che confermano sostanzialmente il previgente ordinamento.

Gli alunni provenienti da scuola privata o familiare sono ammessi a sostenere gli esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria. La sessione di esami è unica e viene sostenuta presso la scuola statale o paritaria nella quale l'alunno intende proseguire il corso di studi.

In considerazione del fatto che il passaggio dalla scuola primaria al primo anno della scuola secondaria di I grado non avviene più per esame, gli alunni provenienti da scuola privata o familiare possono essere ammessi a sostenere, presso una scuola primaria, l'esame di idoneità per la frequenza del primo anno di corso della scuola secondaria di I grado.

Le iscrizioni agli esami di idoneità per la frequenza delle classi seconda, terza, quarta e quinta della scuola primaria e della prima classe della scuola secondaria di I grado sono consentite agli alunni che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 agosto dell'anno in cui si svolgono gli esami, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo, il nono e il decimo anno di età.

Le istituzioni scolastiche fissano autonomamente il termine di presentazione delle domande di ammissione agli esami di idoneità e quello dello svolgimento delle prove di esame in unica sessione. Tali prove debbono comunque svolgersi entro il tempo di conclusione dell'anno scolastico in corso.

Per i candidati assenti per gravi e comprovati motivi sono ammesse prove suppletive che devono concludersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Per l'ammissione alle classi del secondo e terzo anno della scuola secondaria di I grado gli alunni provenienti da scuola privata sono ammessi a sostenere apposito esame di idoneità. Possono

chiedere di sostenere detti esami i candidati privatisti che abbiano compiuto o compiano entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, rispettivamente, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età e che abbiano conseguito il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado a seguito di valutazione positiva al termine del secondo periodo didattico biennale, nonché i candidati che abbiano conseguito detto passaggio, rispettivamente, da almeno uno o due anni.

Si confida nella consueta e fattiva collaborazione delle SS.LL. per una efficace attuazione delle indicazioni di cui trattasi.

Il Direttore Generale
Silvio Criscuoli

A1 - Esempi di abilità correlate con le conoscenze, relativi alle classi fino al termine del PRIMO PERIODO della scuola PRIMARIA, desunte dagli Obiettivi specifici di apprendimento delle *Indicazioni Nazionali*

<i>Disciplina</i>	<i>ABILITÀ</i>
Italiano	Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati
	Produrre semplici testi scritti descrittivi, narrativi, regolativi
	Comprendere il significato di semplici testi orali e scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, regolare, ...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi)
	Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute

Inglese	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure
	Individuare luoghi e oggetti familiari e descriverne le caratteristiche generali
	Scoprire differenze di vita e di abitudini all'interno dei gruppi (familiari, scolastici...)
	Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2

Storia	Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro
	Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta
	Leggere ed interpretare le testimonianze del passato presenti sul territorio
	Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni

Geografia	Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento
	Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali
	Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza
	Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio

Matematica	Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti
	Ipotizzare l'ordine di grandezza del risultato per ciascuna delle quattro operazioni tra numeri naturali
	Costruire mediante modelli materiali, disegnare, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio
	Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze (lunghezze, tempi, ...) ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non convenzionali

Scienze	Stabilire e applicare criteri semplici per mettere ordine in un insieme di oggetti
	Ordinare corpi in base alle loro proprietà di leggerezza, durezza, fragilità
	Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana
	Comprendere la necessità di complementarietà e sinergia per la sopravvivenza dell'ambiente e dell'uomo

....	

Tecnologia e Informatica	Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità
	Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita classificandoli in base alle loro funzioni
	Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale
	Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici

....	

Musica	Utilizzare la voce, il proprio corpo, e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate
	Eseguire per imitazione, semplici canti e brani, individualmente e/o in gruppo, accompagnandosi con oggetti di uso comune
	Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo o registrati
	Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi

....	

Arte e Immagine	Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato
	Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimerici a fini espressivi
	Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani
	Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio

....	

Scienze motorie e sportive	Riconoscere e denominare le varie parti del corpo
	Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri (eseguire una marcia, una danza, ...)
	Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare, individualmente e collettivamente, stati d'animo, idee, situazioni, ecc.
	Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara

....	

Religione cattolica	Comprendere, attraverso i racconti biblici delle origini, che il mondo è opera di Dio, affidato alla responsabilità dell'uomo
	Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua
	Riconoscere nei santi e nei martiri, di ieri e di oggi,, progetti riusciti di vita cristiana
	Identificare tra le espressioni delle religioni la preghiera e, nel "Padre Nostro", la specificità della preghiera cristiana

....	

n.b. = Il carattere di questi esempi, desunti dalle *Indicazioni nazionali*, non tiene conto della gradualità e della scansione conseguente ai periodi didattici. Il loro adeguamento, funzionale alle esigenze delle diverse classi, viene rimesso all'autonoma determinazione delle istituzioni scolastiche.

Si rammenta, in proposito che le *Indicazioni nazionali* per la scuola primaria suggeriscono:

Gli obiettivi formativi fino al primo biennio. Per questo, nel primo anno e nel primo biennio, vanno sempre esperiti a partire da problemi ed attività ricavati dall'esperienza diretta dei fanciulli. Tali problemi ed attività, per definizione, sono sempre unitarie e sintetiche, quindi mai riducibili né ad esercizi segmentati ed artificiali, né alla comprensione assicurata da singole prospettive disciplinari o da singole 'educazioni'. Richiedono, piuttosto, sempre, la mobilitazione di sensibilità e prospettive pluri, inter e transdisciplinari, nonché il continuo richiamo all'integralità educativa. Inoltre, aspetto ancora più importante, esigono che siano sempre dotate di senso, e quindi motivanti, per chi le svolge. Sarà, allo stesso tempo, preoccupazione dei docenti far scoprire agli allievi la progressiva possibilità di aggregare i quadri concettuali a mano a mano ricavati dall'esperienza all'interno di repertori via via più formali, che aprano all'ordinamento disciplinare e interdisciplinare del sapere.

In base al Piano dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche possono integrare gli elementi indicati per le varie discipline, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale di istruzione.

A2 - Esempi di abilità correlate con le conoscenze, relativi alle classi del SECONDO PERIODO della scuola PRIMARIA, desunte dagli Obiettivi specifici di apprendimento delle Indicazioni Nazionali

<i>Disciplina</i>	<i>ABILITÀ</i>
Italiano	Esprimere attraverso il parlato spontaneo o parzialmente pianificato pensieri, stati d'animo, affetti rispettando l'ordine causale e temporale
	Usare registri linguistici diversi in relazione con il contesto
	Produrre testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, esporre argomenti noti, esprimere opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario
	Riconoscere in un testo alcuni fondamentali connettivi (temporali,spaziali, logici,ecc.)

....	

Inglese	Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato
	Comprendere semplici e chiari messaggi con lessico e strutture noti su argomenti familiari
	Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita e a condizioni climatiche
	Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni

....	

Storia	Individuare elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata nei quadri storici di civiltà studiati
	Conoscere ed usare termini specifici del linguaggio disciplinare
	Collocare nello spazio gli eventi, individuando i possibili nessi tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio
	Scoprire radici storiche antiche della realtà locale

....	

Geografia	Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali
	Realizzare schizzi di percorsi finalizzati e mappe mentali di territori dell'Italia e della propria regione con la simbologia convenzionale
	Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte
	Progettare itinerari di viaggio, segnalando e collegando le diverse tappe sulla carta

....	

Matematica	Eseguire le quattro operazioni anche con numeri decimali con consapevolezza del concetto e padronanza degli algoritmi
	In contesti diversi individuare, descrivere e costruire relazioni significative: analogie, differenze, regolarità
	Esplorare modelli di figure geometriche; costruire disegnare le principali figure geometriche esplorate
	Partendo dall'analisi del testo di un problema, individuare le informazioni necessarie per raggiungere un obiettivo, organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo

....	

Scienze	Indicare esempi di relazioni degli organismi viventi con il loro ambiente
	Descrivere il ciclo vitale di una pianta, di un animale, dell'uomo
	Effettuare esperimenti su fenomeni
	Indicare le misure di prevenzione e di intervento

....	

Tecnologia e Informatica	Progettare e costruire modelli di macchine che utilizzano diverse forme di energia per scoprirne problemi e funzioni
	Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione grafico/iconico e modellistico tridimensionale
	Approfondire ed estendere l'impiego della videoscrittura
	Utilizzare semplici algoritmi per l'ordinamento e la ricerca
	...
...	

Musica	Usare le risorse espressive della vocalità, nella lettura, recitazione e drammatizzazione di testi verbali, e intonando semplici brani monodici e polifonici, singolarmente e in gruppo
	Usare lo strumentario di classe, sperimentando e perseguendo varie modalità di produzione sonora
	Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli con la parola, l'azione motoria, il disegno
	Riconoscere alcune strutture fondamentali del linguaggio musicale, mediante l'ascolto di brani di epoche e generi diversi

....	

Arte e Immagine	Identificare in un testo visivo gli elementi del relativo linguaggio (linee, colore, distribuzione delle forme, ritmi, configurazioni spaziali, sequenze, metafore, campi piani, ...)
	Rielaborare, ricombinare e modificare creativamente disegni e immagini, materiali d'uso, testi, suoni per produrre immagini
	Analizzare, classificare ed apprezzare i beni del patrimonio artistico-culturale presenti sul proprio territorio
	Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo

....	

Scienze motorie e sportive	Utilizzare schemi motori e posturali, le loro interazioni in situazione combinata e simultanea
	Eseguire semplici composizioni e/o progressioni motorie, utilizzando un'ampia gamma di codici espressivi
	Rispettare le regole dei giochi sportivi praticati
	Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico

....	

Religione cattolica	Evidenziare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni
	Leggere e interpretare i principali segni religiosi espressi dai diversi popoli
	Evidenziare l'apporto che, con la diffusione del Vangelo, la Chiesa ha dato alla società e alla vita di ogni persona
	Individuare significative espressioni di arte cristiana, per rilevare come la fede è stata interpretata dagli artisti nel corso dei secoli

....	

n.b. = Il carattere di questi esempi, desunti dalle *Indicazioni nazionali*, non tiene conto della gradualità e della scansione conseguente ai periodi didattici. Il loro adeguamento, funzionale alle esigenze delle diverse classi, viene rimesso all'autonoma determinazione delle istituzioni scolastiche.

Si rammenta, in proposito che le *Indicazioni nazionali* per la scuola primaria suggeriscono:

Gli obiettivi formativi nel secondo biennio. *Nel secondo biennio, quasi a conclusione di un itinerario formativo che ha portato i fanciulli a scoprire riflessivamente nella loro unitaria e complessa esperienza personale e socio-ambientale la funzionalità interpretativa, sistematicamente ordinatoria e, soprattutto, critica della semantica e della sintassi disciplinari, è possibile cominciare a coniugare senso globale dell'esperienza personale e rigore del singolo punto di vista disciplinare, organicità pluri, inter e transdisciplinare e svolgimento sistematico delle singole discipline, integralità dell'educazione e attenzione a singoli e peculiari aspetti di essa. Per questo, senza voler mai abbandonare l'aggancio globale all'esperienza e l'integralità di ogni processo educativo, è possibile organizzare le singole attività scolastiche per discipline e per una o più 'educazioni' appartenenti all'unica Convivenza civile.*

In base al Piano dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche possono integrare gli elementi indicati per le varie discipline, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale di istruzione.

ALLEGATO B

Esempi di abilità correlate con le conoscenze, relativi alle discipline riferite alle classi del PRIMO PERIODO della scuola SECONDARIA DI I GRADO, desunte dagli Obiettivi specifici di apprendimento delle *Indicazioni Nazionali*

<i>Disciplina</i>	<i>ABILITÀ</i>
Italiano	Comprendere testi d'uso quotidiano e riorganizzare le informazioni raccolte in appun- schemi, tabelle, testi di sintesi vari.
	Comprendere ed interpretare in forma guidata e/o autonoma testi letterari e non (espositivi, narrativi, descrittivi, regolativi, ecc.)
	Produrre testi scritti, a seconda degli scopi e dei destinatari, espositivi, epistolari, espressivi, poetici, regolativi, informativi, testi d'uso
	Svolgere progetti tematici e produrre testi adeguati sulla base di un progetto stabilito

....	
Inglese	Interagire in semplici scambi dialogici relativi alla vita quotidiana dando e chiedendo informazioni
	Usare un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate
	Identificare informazioni specifiche in testi semi-autentici/autentici di diversa natura
	Riconoscere le caratteristiche significative di alcuni aspetti della cultura anglosassone e operare confronti con la propria

....	
Seconda Lingua Comunitaria	Comprendere semplici e chiari messaggi orali riguardanti la vita quotidiana
	Leggere e comprendere brevi testi d'uso e semplici descrizioni
	Produrre brevi testi scritti, utilizzando il lessico conosciuto
	Confrontare modelli di civiltà e di cultura diversi

....	
Storia	Utilizzare termini specifici del linguaggio disciplinare
	Comprendere aspetti essenziali della metodologia della ricerca storica e delle categorie di interpretazione storica
	Distinguere e selezionare vari tipi di fonte storica, ricavare informazioni da una o più fonti
	Scoprire specifiche radici storiche nella realtà locale e regionale

....	
Geografia	Orientarsi sul terreno con l'uso della carta topografica, della pianta, della bussola
	Riconoscere le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio, utilizzando carte ed immagini
	Analizzare, mediante osservazione diretta/indiretta, un territorio per conoscere e comprendere la sua organizzazione
	Individuare aspetti e problemi dell'interazione uomo-ambiente nel tempo

....	

Matematica	Risolvere problemi e calcolare semplici espressioni tra numeri interi mediante l'uso delle quattro operazioni
	Riconoscere situazioni problematiche, individuando i dati da cui partire e l'obiettivo da conseguire
	Esporre chiaramente un procedimento risolutivo, evidenziando le azioni da compiere e il loro collegamento
	Risolvere problemi usando proprietà geometriche delle figure ricorrendo a modelli materiali e a semplici deduzioni e ad opportuni strumenti di rappresentazione

....	

Scienze	Raccogliere informazioni sulle catene alimentari in ambienti noti
	Effettuare semplici esperimenti di caratterizzazione di terreni diversi
	Identificare in termini essenziali i rapporti tra uomo, animali e vegetali in ambienti noti
	Riconoscere ecosistemi locali e fattori e condizioni del loro equilibrio

....	

Tecnologia	Riconoscere, analizzare e descrivere oggetti, utensili, macchine, impianti, reti e assetti territoriali nelle loro procedure costruttive
	Rappresentare graficamente un oggetto in modo intuitivo o con il supporto di mezzi tecnologici
	Riconoscere ed analizzare il settore produttivo di provenienza di oggetti presi in esame
	Costruire bozzetti o modelli riferiti ad oggetti d'uso comune

....	

Informatica	Utilizzare programmi specifici per presentazioni e comunicazioni di idee, contenuti, immagini ecc.
	Tradurre in programmi algoritmi (ordinamento, calcolo, ragionamento logico-matematico) utilizzando un semplice linguaggio di programmazione
	Utilizzare computer e software specifici per approfondire o recuperare aspetti disciplinari e interdisciplinari
	Utilizzare le risorse reperibili sia in Internet sia negli archivi locali

....	

Musica	Possedere le elementari tecniche esecutive degli strumenti didattici e eseguire semplici brani ritmici e melodici
	Riprodurre con la voce brani corali ad una o più voci anche con appropriati arrangiamenti strumentali
	Improvvisare sequenze ritmiche e melodiche a partire da stimoli di diversa natura (musicali, grafici, verbali, ecc.).
	Riconoscere e analizzare con linguaggio appropriato le fondamentali strutture del linguaggio musicale e la loro valenza espressiva

....	

Arte e Immagine	Leggere e interpretare i contenuti di messaggi visivi rapportandoli ai contesti in cui sono stati prodotti
	Inventare e produrre messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi
	Individuare e classificare simboli e metafore utilizzate nel campo dell'arte e della pubblicità
	Riconoscere e leggere le tipologie principali dei beni artistico-culturali

....	

Scienze motorie e sportive	Utilizzare efficacemente le proprie capacità in condizioni facili e normali di esecuzione
	Usare consapevolmente il linguaggio del corpo utilizzando vari codici espressivi, combinando la componente comunicativa e quella estetica
	Rispettare il codice deontologico dello sportivo e le regole delle discipline sportive praticate
	Riconoscere il corretto rapporto tra esercizio fisico - alimentazione - benessere

....	

Religione Cattolica	Riconoscere le dimensioni fondamentali dell'esperienza di fede di alcuni personaggi biblici
	Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita
	Individuare nelle testimonianze di vita evangelica scelte di libertà per un proprio progetto di vita
	Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi

....	

n.b. = Il carattere di questi esempi, desunti dalle *Indicazioni nazionali*, non tiene conto della gradualità e della scansione conseguente ai periodi didattici. Il loro adeguamento, funzionale alle esigenze delle diverse classi, viene rimesso all'autonoma determinazione delle istituzioni scolastiche.

In base al Piano dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche possono integrare gli elementi indicati per le varie discipline, in coerenza con gli obiettivi generali ed educativi del sistema nazionale di istruzione.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituzione scolastica

denominazione

Comune

Provincia

Scuola primaria

statale/paritaria

denominazione

Frazione Via/Piazza n°

SCHEDA PERSONALE

Anno scolastico 2004-2005

dell'alunno/a

Cognome

Nome

nato/a a

Comune

Provincia

il

iscritto/a alla classe

Sezione

ATTESTATO

Vista la valutazione dell'equipe pedagogica si attesta che

l'alunno/a ⁽¹⁾

li

Timbro
della
scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

⁽¹⁾ Scrivere per esteso la dizione valida: "è stato ammesso alla classe ..." oppure "non è stato ammesso alla classe ..."

VALUTAZIONI PERIODICHE

ITALIANO: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

INGLESE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

STORIA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

GEOGRAFIA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

MATEMATICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

SCIENZE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

TECNOLOGIA E INFORMATICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

MUSICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

VALUTAZIONI PERIODICHE

ARTE E IMMAGINE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

RELIGIONE CATTOLICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato A, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

COMPORAMENTO: Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Relazione con gli altri.

Giudizio sintetico ⁽²⁾:

1° quadrimestre

Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA – OPZIONALE:**Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA – OPZIONALE:**Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

(1) Utilizzare: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.*

(2) Utilizzare giudizio sintetico come sopra *oppure* giudizio analitico aperto

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI
NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Docenti dell' quipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

, li 2005

VALUTAZIONE FINALE

Docenti dell' quipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

, li giugno 2005



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

Istituzione scolastica

denominazione

Comune

Provincia

Scuola secondaria I grado

statale/paritaria

denominazione

Frazione Via/Piazza n°

SCHEDA PERSONALE

Anno scolastico 2004-2005

dell'alunno/a

Cognome

Nome

nato/a a

Comune

Provincia

il

iscritto/a Alla classe

Sezione

ATTESTATO

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dell'équipe pedagogica si attesta che

l'alunno/a ⁽¹⁾

li

Timbro
della
scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

⁽¹⁾ Scrivere per esteso la dizione valida: "è stato ammesso alla classe ..." oppure "non è stato ammesso alla classe ..."

VALUTAZIONI PERIODICHE**ITALIANO:** *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

INGLESE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

SECONDA LINGUA COMUNITARIA (): *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

STORIA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

GEOGRAFIA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

MATEMATICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

SCIENZE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

TECNOLOGIA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione***Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

VALUTAZIONI PERIODICHE

INFORMATICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

MUSICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

ARTE E IMMAGINE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

RELIGIONE CATTOLICA: *N.B. = Possono essere riportati liberamente gli esempi suggeriti nell'allegato B, con ampia possibilità di scelta e di integrazione*

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

COMPORAMENTO: Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Relazione con gli altri.

Giudizio sintetico ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA – OPZIONALE:**Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

ATTIVITÀ FACOLTATIVA – OPZIONALE:**Giudizio sintetico** ⁽¹⁾:

1° quadrimestre

Finale

(1) Utilizzare: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.*

(2) Utilizzare giudizio sintetico come sopra *oppure* giudizio analitico aperto

**RILEVAZIONE DEI PROGRESSI
NELL'APPRENDIMENTO E NELLO SVILUPPO PERSONALE E SOCIALE DELL'ALUNNO**

VALUTAZIONE INTERMEDIA	

Docenti dell'equipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

, li 2005

VALUTAZIONE FINALE	

Docenti dell'equipe pedagogica

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

, li giugno 2005

VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO
(art. 11, c. 1, decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59)

Ai fini della validità dell'anno, l'alunno/a⁽¹⁾ conseguito una frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

(1) utilizzare: *ha* oppure *non ha*



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

SCUOLA MEDIA ⁽¹⁾

(DENOMINAZIONE)

(COMUNE - FRAZIONE)

(PROVINCIA)

(VIA O PIAZZA)

(N.)

SCHEDA PERSONALE

PER L'ANNO SCOLASTICO

dell'alunn

Nat a

prov. il

indirizzo

iscritt

alla classe

sezione

ATTESTATO ⁽²⁾

Visti la valutazione e il giudizio finale deliberati dal Consiglio di classe

l'alunn

(3)

, li

Timbro
della
scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

⁽¹⁾ Indicare se *statale, paritaria, pareggiata, legalmente riconosciuta* (se legalmente riconosciuta indicare gli estremi del Decreto Ministeriale) o *se istituto comprensivo (D.M. 12/7/1996, n. 338)*.

⁽²⁾ Vedi art. 177, comma 7 del D. Lgs. 16/4/1994, n. 297.

⁽³⁾ Scrivere per esteso la dizione valida:

“è stato ammesso alla classe

“non è stato ammesso alla classe

“è stato ammesso all'esame di licenza”;

“ non è stato ammesso all'esame di licenza”.

- **GIUDIZI PER DISCIPLINA:**

VALUTAZIONI PERIODICHE	
ITALIANO: comprensione della lingua orale e scritta; produzione nella lingua orale e scritta; conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua, anche nei suoi aspetti storico-evolutivi; conoscenza ed organizzazione dei contenuti.	
(*)	
STORIA, EDUCAZIONE CIVICA: conoscenza degli eventi storici; capacità di stabilire relazioni tra fatti storici; comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile e politica; comprensione e uso dei linguaggi e degli strumenti specifici.	
(*)	
GEOGRAFIA: conoscenza dell'ambiente fisico e umano, anche attraverso l'osservazione; uso degli strumenti propri della disciplina; comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali, culturali, socio-politiche ed economiche; comprensione e uso del linguaggio specifico.	
(*)	
LINGUA STRANIERA	:
comprensione della lingua orale e scritta; produzione nella lingua orale e scritta; conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche; conoscenza della cultura e della civiltà.	
LINGUA STRANIERA	:
comprensione della lingua orale e scritta; produzione nella lingua orale e scritta; conoscenza e uso delle strutture e funzioni linguistiche; conoscenza della cultura e della civiltà.	
(*)	
SCIENZE MATEMATICHE: conoscenza degli elementi specifici della disciplina; osservazione di fatti, individuazione e applicazione di relazioni, proprietà, procedimenti; identificazione e comprensione di problemi, formulazioni di ipotesi e di soluzioni e loro verifica; comprensione e uso dei linguaggi specifici.	
(*)	
SCIENZE CHIMICHE, FISICHE E NATURALI: conoscenza degli elementi propri delle discipline; osservazione di fatti e fenomeni, anche con l'uso degli strumenti; formulazione di ipotesi e loro verifica, anche sperimentale; comprensione e uso dei linguaggi specifici.	
(*)	

VALUTAZIONI PERIODICHE

EDUCAZIONE TECNICA: osservazioni e analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente; progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative e conoscenze tecniche e tecnologiche; comprensione e uso dei linguaggi specifici.

(*)

EDUCAZIONE ARTISTICA: capacità di vedere-osservare e comprensione e uso dei linguaggi visivi specifici; conoscenza e uso delle tecniche espressive; produzione e rielaborazione dei messaggi visivi; lettura di documenti del patrimonio culturale e artistico.

(*)

EDUCAZIONE MUSICALE: comprensione e uso dei linguaggi specifici; espressione vocale e uso dei mezzi strumentali, capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali; rielaborazione personale di materiali sonori.

(*)

EDUCAZIONE FISICA: consolidamento e coordinamento degli schemi motori di base (abilità motorie, motricità espressiva); potenziamento fisiologico (mobilità articolare, forza, velocità, resistenza); conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie; conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva.

(*)

(**)

(*)

(*) Giudizio sintetico: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.*

(**) Quadro riservato valutazione eventuale seconda lingua straniera.

VALUTAZIONE SUL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE:

--

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE ⁽¹⁾

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

(per presa conoscenza)

VALUTAZIONE FINALE ⁽²⁾

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE ⁽¹⁾

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

(per presa conoscenza)

(1) Il Dirigente Scolastico o docente da lui delegato ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 16/4/1994, n. 297.

(2) La valutazione di fine anno deve terminare con il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
NOTA PER LA VALUTAZIONE RELATIVA ALL'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE CATTOLICA
 (da allegare alla scheda personale, per informazione alle famiglie)

PER L'ANNO SCOLASTICO

SCUOLA MEDIA ⁽¹⁾

(DENOMINAZIONE)

(COMUNE – FRAZIONE)

(PROVINCIA)

(VIA O PIAZZA)

(N.)

dell'alunn

nat a

prov. il

indirizzo

iscritt

alla classe

sezione

(1) Indicare se *statale, paritaria, pareggiata, legalmente riconosciuta*, (se legalmente riconosciuta indicare gli estremi del Decreto Ministeriale) o *se istituto comprensivo* (D.M. 12/7/1996, n. 388).

Conoscenza dei contenuti essenziali della religione; capacità di riconoscere e di apprezzare i valori religiosi; capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti; comprensione e uso dei linguaggi specifici.

VALUTAZIONI PERIODICHE

(*):

(Firma dell'insegnante)

TIMBRO
DELLA
SCUOLA

Visto del
Dirigente scolastico
o di un docente
delegato

(Firma dell'insegnante)

TIMBRO
DELLA
SCUOLA

Visto del
Dirigente scolastico
o di un docente
delegato

(Firma dell'insegnante)

TIMBRO
DELLA
SCUOLA

Visto del
Dirigente scolastico
o di un docente
delegato

^(*) Giudizio sintetico: *ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.*